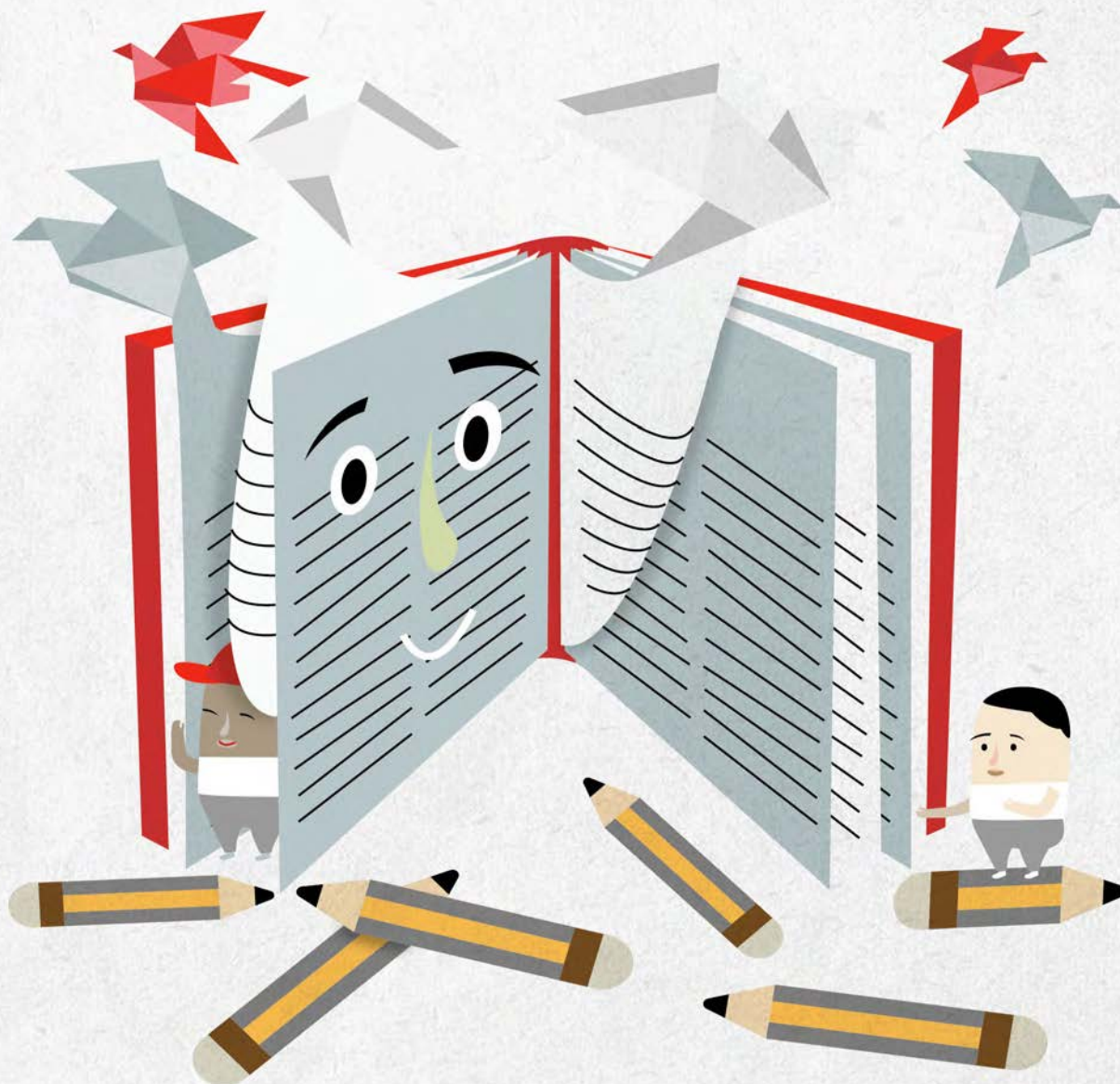


DIVERSE LINGUE, STESSI DIRITTI

GLI ARTICOLI DELLA CONVENZIONE ONU SUI DIRITTI
DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA IN SEI LINGUE



A cura di

Carlotta Bellomi, Camilla Bianchi, Francesca Tacchia

Progetto grafico e illustrazioni di

Odd Episodes Studio Collective

Rispetto di genere

Per Save the Children, da sempre, il rispetto di genere rappresenta una priorità fondamentale, e, in tutte le nostre attività, poniamo la massima attenzione al rispetto dei diritti delle bambine. Nel presente documento, per semplificazione e sintesi, utilizziamo il termine generico “bambini” come falso neutro e cioè come riferimento sia a bambine che bambini. Tale termine, sempre ai fini della semplificazione del linguaggio, ricomprende anche la fascia d’età dei ragazzi fino ai 18 anni inclusi.

Si ringraziano per la collaborazione

Maddalena Badali, Irene Cantisani, Beatrice Chirio, Paola Emeriglio, Ida Gervasi, Badil Hasna, Luisiana Iannuzzi, Linda Luciani, Amina Mouradi, Ermanna Russo, Maria Sannino

Si ringraziano per le traduzioni

Rita Forcella, Margherita Nostro

Il progetto è stato realizzato in collaborazione con EaSlab.

Pubblicato da:

Save the Children Italia Onlus
Novembre 2016



Save the Children

DIVERSE LINGUE, STESSI DIRITTI

GLI ARTICOLI DELLA CONVENZIONE ONU SUI DIRITTI
DELL’INFANZIA E DELL’ADOLESCENZA IN SEI LINGUE

Indice

<i>pag.1</i>	Premessa
<i>pag.3</i>	CRC* in italiano
<i>pag.7</i>	Attività “La mappa del mio quartiere”
<i>pag.10</i>	CRC in francese
<i>pag.19</i>	Attività “I barattoli dei momenti felici”
<i>pag.22</i>	CRC in spagnolo
<i>pag.27</i>	Attività “La scatola dei diritti”
<i>pag.30</i>	CRC in arabo
<i>pag.34</i>	Attività “Il labirinto della memoria”
<i>pag.37</i>	CRC in inglese
<i>pag.41</i>	Attività “Il passaporto”
<i>pag.44</i>	CRC in cinese
<i>pag.47</i>	Attività “La spirale dell’accoglienza”

* CRC viene utilizzato nella presente pubblicazione come acronimo dall’inglese per “Convenzione Onu sui diritti dell’Infanzia e dell’Adolescenza”.

Premessa

Nel 1989 l’Assemblea Generale delle Nazioni Unite approva la Convenzione Onu sui Diritti dell’Infanzia e dell’Adolescenza, sancendo per la prima volta la titolarità dei diritti civili, politici, economici, sociali e culturali di tutti i bambini e i ragazzi del mondo. Nello stesso anno, in Italia viene elaborata la prima circolare sull’inserimento degli alunni di origine straniera, con l’obiettivo di disciplinare l’accesso al diritto allo studio, l’apprendimento dell’italiano e la valorizzazione della lingua e cultura d’origine. Da allora, il diritto all’istruzione per tutti è stato promosso attraverso decreti legislativi, piani nazionali e sperimentazioni sul campo, che hanno con forza sottolineato l’imprescindibilità dell’educazione interculturale, che coinvolge tutti gli studenti e tutte le discipline.

Nonostante gli importanti passi in avanti, ancora oggi tanti bambini e ragazzi rischiano l’insuccesso formativo a causa della scarsa conoscenza della lingua italiana e della mancata inclusione nel contesto scolastico. Impegnarsi per il benessere e il contrasto alla dispersione scolastica vuol dire quindi anche occuparsi di inclusione, nella sua accezione più ampia, ponendo al centro i minori e le loro famiglie.

Dal lavoro quotidiano insieme alle scuole, nasce quindi la necessità di rafforzare il programma Fuoriclasse - l’intervento Save the Children di contrasto alla dispersione scolastica - con percorsi di inclusione: corsi base di lingua per studenti neo-arrivati, interventi di potenziamento della lingua per minori italiani e di origine straniera, laboratori interculturali. Insieme all’Associazione EaSlab, studenti, insegnanti e genitori si sono messi in gioco per comprendere i diritti, viverli e farli rispettare. I percorsi svolti nelle scuole di Bari, Milano, Napoli, Scalea e Torino trovano un punto di sintesi in questa pubblicazione, con l’obiettivo di condividere alcune delle buone pratiche sperimentate sul campo e offrire sostegni didattici in lingua per proseguire, con sempre più convinzione, nell’inclusione di tutti i minori che abitano le scuole italiane.

Carlotta Bellomi
Responsabile Unità Scuola
Save the Children Italia Onlus



CONVENZIONE ONU SUI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA

Art.1

Tutte le persone di età inferiore ai diciotto anni godono dei seguenti diritti.

Art.2

Hai diritto a essere protetto/a contro ogni discriminazione. Questo significa che nessuno può trattarti diversamente dagli altri per il colore della pelle, nazionalità, sesso, religione, lingua o perché sei disabile, ricco/a o povero/a.

Art.3

Il tuo superiore interesse deve guidare gli adulti nelle decisioni che ti riguardano.

Art.4

Hai diritto a vedere realizzati i tuoi diritti da parte delle Istituzioni pubbliche (Parlamento, Governo, Scuola ecc).

Art.5

Hai diritto a essere aiutato/a e consigliato/a dai tuoi genitori e dalla tua famiglia.

Art.6

Hai diritto alla vita.

Art.7

Hai diritto ad avere un nome e una nazionalità.

Art.8

Hai diritto ad avere una tua identità.

Art.9

Hai diritto a vivere con i tuoi genitori, a meno che questo non risulti dannoso per la tua crescita.

Art.10

Se vivi in un Paese diverso da quello dei tuoi genitori, hai diritto al ricongiungimento con loro e a vivere nello stesso luogo.

Art.11

Hai diritto a essere protetto/a per evitare che tu venga allontanato/a dalla tua famiglia e trasferito/a illegalmente all'estero.

Art.12

Hai diritto a esprimere la tua opinione su tutte le questioni che ti riguardano. La tua opinione deve essere ascoltata e presa in seria considerazione.

Art.13

Hai diritto ad essere informato/a e ad esprimerti liberamente nel modo che ti è più congeniale (verbalmente, per iscritto ecc), sempre nel rispetto dei diritti degli altri.

Art.14

Hai diritto ad avere le tue idee e a professare la religione che preferisci sotto la guida dei tuoi genitori.

Art.15

Hai diritto a riunirti con i tuoi amici, a partecipare o a fondare associazioni, sempre nel rispetto dei diritti degli altri.

Art.16

Hai diritto ad avere una tua vita privata, anche all'interno della tua famiglia, compreso il diritto ad avere una tua corrispondenza privata.

Art.17

Hai diritto a ricevere informazioni provenienti da tutto il mondo, attraverso i media (radio, giornali, televisione) e ad essere protetto/a da materiali e informazioni dannosi.

Art.18

Hai diritto ad essere cresciuto/a ed educato/a dai tuoi genitori, nel rispetto del tuo superiore interesse.

Art.19

Hai diritto ad essere protetto/a da ogni forma di maltrattamento, abuso o sfruttamento da

parte di chiunque.

Art.20

Hai diritto ad avere protezione e assistenza speciali se non puoi vivere con i tuoi genitori.

Art.21

La decisione di una tua adozione deve essere presa nel tuo superiore interesse.

Art.22

Hai diritto a protezione speciale e assistenza nel caso in cui tu sia un rifugiato/a (ad esempio se provieni da un Paese in guerra).

Art.23

Se sei disabile, mentalmente o fisicamente, hai diritto ad avere un'assistenza speciale, al fine di renderti autonomo/a e di partecipare pienamente alla vita sociale.

Art.24

Hai diritto alla salute, all'assistenza medica e a ricevere tutte le informazioni necessarie per garantire tale diritto.

Art.25

Hai diritto ad un controllo regolare delle terapie e delle condizioni in cui vivi, qualora tu venga affidato/a a centri di cura o assistenza.

Art.26

Hai diritto ad un sostegno speciale da parte dello Stato se sei in condizioni economiche o sociali disagiate.

Art.27

Hai diritto ad un livello di vita adeguato. Ciò significa che i tuoi genitori, o in mancanza lo Stato, dovranno garantirti cibo, vestiti e una casa in cui vivere.

Art.28

Hai diritto ad avere un'istruzione/educazione.

Art.29

Hai diritto a una educazione che sviluppi la tua personalità, le tue capacità e il rispetto dei diritti, dei valori, delle culture degli altri popoli e dell'ambiente.

Art.30

Se appartieni a una minoranza etnica, religiosa o linguistica, hai diritto a mantenere la tua cultura, praticare la tua religione e parlare la tua lingua.

Art.31

Hai diritto, al riposo, al tempo libero, a giocare e a partecipare ad attività culturali (ad esempio

la musica, il teatro e lo sport).

Art.32

Hai diritto a non svolgere lavori pesanti e pericolosi per la tua salute o che ti impediscono di andare a scuola.

Art.33

Hai diritto a essere protetto/a dall'uso e dal traffico di droghe.

Art.34

Hai diritto a essere protetto/a da ogni tipo di sfruttamento e abuso sessuale.

Art.35

Hai diritto ad essere protetto/a per impedire che tu sia rapito/a o venduto/a.

Art.36

Hai diritto a essere protetto/a da ogni forma di sfruttamento.

Art.37

Hai diritto a non subire torture o punizioni crudeli. Se hai commesso un reato non puoi essere condannato alla pena di morte o alla detenzione a vita.

Art.38

Hai diritto a essere protetto/a in caso di guerra

ATTIVITÀ IN SEMPLICI MOSSE

ART. 29

“Hai diritto a una educazione che sviluppi la tua personalità, le tue capacità e il rispetto dei diritti, dei valori, delle culture degli altri popoli e dell’ambiente”

e, nel caso in cui tu abbia meno di quindici anni, non puoi e non devi essere arruolato/a nell’esercito.

Art.39

Hai diritto a cure appropriate e al reinserimento nella società nel caso in cui tu sia stato/a vittima di abbandono, guerra, tortura, o di qualunque forma di sfruttamento o maltrattamento.

Art.40

Hai diritto a essere adeguatamente difeso/a nel caso in cui tu sia accusato/a o abbia commesso un reato.

Art.41

Hai diritto a usufruire delle leggi nazionali ed internazionali che ti garantiscano maggiore protezione rispetto alle norme di questa Convenzione.

Art.42

Hai diritto ad essere informato/a sui diritti previsti da questa Convenzione. Gli Stati devono far conoscere la Convenzione a tutti gli adulti, i bambini, le bambine, i ragazzi e le ragazze.



VI RACCONTIAMO



Il laboratorio, co-progettato insieme ai beneficiari, nasce dalla necessità di favorire un confronto tra famiglie sul tema dell’istruzione. Mamme di tutto il mondo si sono incontrate per riflettere, a partire dalla loro esperienza nei paesi di origine, su come sostenere i loro figli nella nuova avventura in Italia.

“La mappa del mio quartiere”

- Crea piccoli sottogruppi per facilitare il confronto.
- Ogni gruppo costruisce la propria mappa del quartiere individuando i contesti educativi più importanti, evidenziando i luoghi di protezione e di pericolo.
- Per ogni contesto individuato, si può associare un diritto significativo oltre che una possibile modalità di coinvolgimento attivo delle mamme.
- Condividi in plenaria i contributi di tutti i gruppi. Il confronto insieme e lo scambio di buone pratiche di protagonismo permette di rafforzare il ruolo delle mamme nell'educazione dei figli.



TEMPO

2 ore



MATERIALE

Cartelloni, pennarelli, immagini, mappa del quartiere, scotch, CRC.

CON QUESTO LABORATORIO PUOI

- Creare un gruppo affiatato a partire dalla conoscenza del proprio territorio.
- Condividere buone pratiche per avvicinarsi al mondo della scuola.
- Confrontare le potenzialità e i limiti del proprio quartiere, provando ad individuare delle modalità in cui i beneficiari stessi possano dare un importante contributo.

Crea la tua mappa a partire dalle tue priorità e dai temi che vuoi affrontare.



LA CONVENTION DES DROITS DE L'ENFANT

Art.1

La Convention concerne tous les enfants de moins de 18 ans sauf si leur pays leur accorde la majorité plus tôt. Tu es concerné si tu as moins de 18 ans.

Art.2

Tous les droits énoncés par la Convention doivent t'être accordés, quelle que soit ton origine ou celle de tes parents, de même qu'à tous les autres enfants, filles et garçons. Les Etats ne doivent pas violer tes droits et doivent les faire respecter pour tous les enfants

Art.3

Toutes les décisions qui te concernent doivent prendre en compte ton intérêt. L'Etat doit te protéger et assurer ton bien-être si tes parents ne peuvent le faire. L'Etat est responsable des institutions chargées de t'aider et de te protéger.

Art.4

L'Etat doit faire le nécessaire pour que tu puisses exercer tous les droits qui te sont reconnus par cette Convention.

Art.5

Tes parents ont le droit et le devoir de te guider dans l'exercice de tes droits. L'Etat doit faire le nécessaire pour que ce droit soit respecté.

Art.6

Comme tout enfant, tu as droit à la vie. L'Etat doit assurer ta survie et ton développement.

Art.7

Dès ta naissance, tu as droit à un nom et à une nationalité. Tu as le droit de connaître tes parents et d'être élevé par eux, dans la mesure du possible. Les Etats doivent respecter ce droit, même si l'enfant est apatride.

Art.8

L'Etat doit t'aider à préserver ou à rétablir ton identité, ta nationalité, ton nom et tes relations familiales

Art.9

Tu as le droit de vivre avec tes parents, sauf si cela est contre ton intérêt (par exemple si tes parents te maltraitent ou te négligent).

Tu as le droit de donner ton avis et de participer à toute décision concernant une éventuelle séparation de tes parents. Ceux-ci

ont aussi le droit de donner leur avis et de participer à une telle décision. Si tu es séparé de tes deux parents, ou de l'un d'eux, tu as le droit de les ou de le voir régulièrement, sauf si cela est contraire à ton intérêt.

Tu as le droit de savoir où se trouvent tes parents, (par exemple, s'ils sont détenus ou exilés) sauf si cela est contraire à ton intérêt

Art.10

Tu as le droit de quitter un pays et d'entrer dans un autre pour retrouver tes parents.

Tes parents ont le même droit. Si tes parents habitent dans deux pays différents, tu as le droit d'avoir des contacts réguliers avec chacun d'eux. Comme tes parents tu as le droit de quitter tout pays et d'y revenir pour que vous restiez en relation.

Art.11

Personne ne peut t'enlever de ton pays ou s'opposer à ton retour dans ton pays. Les Etats doivent trouver des solutions pour faire respecter ce droit.

Art.12

Dès que tu en es capable, tu as le droit de

donner ton avis à propos de tout ce qui te concerne. Les Etats doivent te garantir ce droit.

Art.13

Tu as droit de t'exprimer librement. Tu as le droit de rechercher, de recevoir et de diffuser des informations. Il y a des limites à ta liberté d'expression:

- tu dois respecter les droits et la réputation des autres,
- tu ne peux pas mettre la société en danger.

Art.14

Tu as droit à la liberté de pensée et de conscience. Tu peux pratiquer une religion. Tes parents ont le droit et le devoir de te guider dans l'exercice de ce droit, en fonction de ta maturité. Ta liberté de pratiquer une religion et de manifester tes convictions ne peut être limitée que:

- pour assurer le respect des libertés et des droits des autres,
- pour éviter de mettre la société en danger.

Art.15

Tu as le droit de t'associer à d'autres personnes et de participer à des réunions.

Ta liberté de réunion et d'association ne peut être limitée que:

- pour assurer le respect des libertés et des droits des autres,
- pour éviter de mettre la société en danger.

Art.16

Personne ne peut, sans fondement légal, intervenir dans ta vie ou celle de ta famille. Ton domicile, ta correspondance sont également protégés. Il en est de même pour ton honneur et ta réputation. La loi doit te protéger sur ces différents points.

Art.17

Tu as le droit d'accéder à une information (médias) diversifiée et objective. Les Etats encouragent les médias à diffuser, à ton intention, des informations utiles au développement de tes connaissances et à ta compréhension des autres cultures. Ils encouragent la production de livres pour enfants. Les médias tiendront compte de ta langue, même si elle est minoritaire. L'Etat doit te protéger contre les informations et les documents qui pourraient te nuire.

Art.18

Ce sont tes deux parents qui ont la responsabilité commune de t'élever et d'assurer ton développement. L'Etat doit aider tes parents ou tes représentants légaux dans cette mission en créant des institutions et des services chargés de veiller à ton intérêt et à ton bien-être. Si tes parents travaillent, l'Etat doit les aider à assurer cette responsabilité.

Art.19

L'Etat doit te protéger contre toutes les formes de violence et de brutalités physiques ou mentales. Que tu sois sous la garde de tes parents ou de tout autre personne à qui tu es confié, l'Etat doit te protéger contre l'abandon, l'absence de soins, les mauvais traitements, l'exploitation et la violence sexuelle. L'Etat doit veiller à ce que de telles situations ne se produisent pas. Il prend les dispositions nécessaires.

Art.20

Si tu n'as plus de famille ou si le maintien dans ta famille est contre ton intérêt, l'Etat doit te protéger et t'aider. L'Etat t'assurera une

protection de remplacement. Cette décision doit tenir compte de ton passé et de ta culture.

Art.21

L'adoption ne peut être autorisée que dans l'intérêt de l'enfant. L'Etat doit y veiller.

- elle ne peut se faire sans le consentement des personnes qui sont responsables de l'enfant,
- elle peut se faire dans un autre pays, si c'est la meilleure solution pour l'enfant.

Dans ce cas :

- l'enfant doit bénéficier des mêmes droits que s'il avait été adopté dans son pays d'origine
- personne ne pourra tirer un profit matériel de cette adoption.
- les Etats s'entendront pour que l'adoption se fasse par des autorités ou organismes compétents.

Art.22

L'enfant a le droit d'être considéré comme réfugié. Il est protégé par le droit international, qu'il soit seul, accompagné de ses parents ou d'autres adultes. Si tu es dans une telle situation, les Etats et les organisations internationales devront t'aider. Ils devront t'aider à retrouver

tes parents, ta famille, si tu en as été séparé. Si ta famille ne peut être retrouvée, tu seras protégé et tes droits seront reconnus.

Art.23

L'enfant handicapé mentalement ou physiquement a le droit de mener une vie décente dans la dignité pour parvenir au maximum d'autonomie. Il doit pouvoir participer à la vie de la collectivité. Les Etats doivent reconnaître à tous les enfants handicapés le droit de bénéficier de soins spéciaux. Si nécessaire, une aide supplémentaire sera accordée à leurs parents. Cette aide sera autant que possible gratuite, afin d'assurer à l'enfant handicapé le droit à l'éducation, à la formation, aux soins de santé, à la rééducation, à la préparation à l'emploi, aux loisirs, à l'intégration sociale, ainsi qu'à l'épanouissement personnel. Les Etats échangeront toutes les informations utiles sur l'aide aux enfants handicapés. Les pays en développement seront particulièrement aidés.

Art.24

Tu as le droit de jouir du meilleur état de santé possible et d'être soigné. Les Etats s'engagent à créer les services médicaux nécessaires pour qu'il en soit ainsi. Les pays en développement seront particulièrement aidés.

Art.25

Les Etats te reconnaissent, en cas de placamento (et quelle que soit la raison de ce placement), le droit à un examen périodique de ta situation.

Art.26

Tu as le droit de bénéficier de la sécurité sociale. Les Etats doivent te garantir ce droit. Les Etats doivent t'aider en fonction de ta situation et de celle des personnes qui t'ont en charge.

Art.27

Tu as droit à un niveau de vie décent pour assurer normalement ton développement physique, mental, spirituel, moral et social. Tes parents ou ceux qui t'ont en charge sont responsables de ton développement. Si nécessaire, les Etats devront aider tes

parents ou les personnes qui t'ont en charge. Ils accorderont la priorité à l'alimentation, à l'habillement et au logement. Les Etats te garantissent le droit de recevoir la pension alimentaire qui t'est due. Les Etats s'organiseront pour t'assurer ce droit, où que tu sois.

Art.28

Les Etats te reconnaissent le droit à l'éducation sur la base de l'égalité des chances. Pour cela :

- a) tu dois pouvoir bénéficier gratuitement de l'enseignement primaire. Cet enseignement est obligatoire,
- b) les Etats encouragent l'organisation d'une enseignement secondaire. Ils le rendent accessible à tous les enfants. Il doit être gratuit. Des aides financières doivent être accordées, en cas de besoin,
- c) l'enseignement supérieur doit t'être également accessible, en fonction de tes capacités,
- d) tu as le droit à une orientation scolaire et professionnelle,

e) tout doit être fait pour t'encourager à fréquenter régulièrement l'école. Les Etats doivent veiller à ce que les règles de la vie scolaire respectent ta dignité d'être humain conformément à cette Convention. Les Etats doivent coopérer pour éliminer l'ignorance et l'analphabétisme dans le monde et pour faciliter l'accès aux connaissances scientifiques et techniques ainsi qu'aux méthodes modernes d'enseignement. Les pays en développement doivent être particulièrement aidés.

Art.29

Ton éducation doit viser à :

- a) assurer l'épanouissement de ta personnalité et favoriser le développement maximum de tes dons et de tes aptitudes mentales et physiques,
- b) t'inculquer le respect des droits de l'homme et des libertés fondamentales,
- c) t'apprendre à respecter tes parents, ta culture d'origine et d'adoption, les civilisations différentes de la tienne,
- d) te préparer à assumer tes responsabilités dans une société libre, dans un esprit de compréhension, de paix, de tolérance, d'égalité

et d'amitié entre tous,
e) t'inculquer le respect du milieu naturel.

Art.30

Si tu es d'origine autochtone ou si tu appartiens à une minorité ethnique, religieuse ou linguistique, tu ne peux être privé du droit d'avoir ta propre vie culturelle, de pratiquer ta religion - si tu en as une - et d'employer la langue de ton groupe avec ceux qui en font partie.

Art.31

Tu as le droit au repos, aux loisirs, au jeu, aux activités récréatives.

Tu as le droit de participer librement aux activités artistiques et culturelles.

Les Etats doivent protéger ce droit.

Ils encourageront toutes les initiatives favorisant le développement de ce droit, dans des conditions d'égalité.

Art.32

Tu dois être protégé contre l'exploitation. Nul ne peut t'obliger à accomplir un travail dangereux ou nuisant à ton éducation, à ta santé et à ton développement. Les Etats prendront toutes les mesures

nécessaires pour te protéger.

a) ils fixeront un âge minimum à partir duquel tu pourras travailler,

b) ils établiront des règlements concernant les heures et les conditions de travail,

c) ils puniront ceux qui ne respecteront pas ces règles.

Art.33

Les Etats doivent prendre toutes les mesures nécessaires pour te protéger de toutes les drogues. Ils doivent empêcher que tu sois utilisé dans la production et le trafic de la drogue.

Art.34

Les Etats doivent te protéger contre toutes les formes d'exploitation ou de violence sexuelles. Ils doivent prendre toutes les mesures nécessaires pour que :

- tu ne sois pas incité ou contraint à te livrer à une activité sexuelle illégale,
- tu ne sois pas exploité à des fins de prostitution,
- tu ne sois pas exploité dans des productions pornographiques.

Art.35

Les Etats doivent prendre toutes les mesures nécessaires pour que tu ne puisses pas être enlevé ou vendu. Le commerce d'enfants est interdit.

Art.36

Les Etats doivent également te protéger contre toutes les autres formes possibles d'exploitation.

Art.37

Tu ne peux pas être soumis à la torture ou à une peine cruelle, dégradante. Tu ne peux pas être exécuté ou emprisonné à vie. Tu ne peux pas être arrêté arbitrairement.

Ta détention doit être la dernière solution possible. Elle doit être aussi courte que possible. Si tu es privé de ta liberté, tu dois être traité humainement et avec le respect de ta dignité d'être humain. Il doit être tenu compte des besoins de ton âge. Tu seras séparé des adultes (sauf cas exceptionnel, dans ton intérêt). Tu auras le droit de rester en contact avec ta famille (sauf cas exceptionnel, dans ton intérêt). Si tu es privé de liberté, tu as droit à diverses formes d'assistance, tu as le droit de

contester les raisons de ton enfermement devant un tribunal, toutes les décisions qui concernent ta privation de liberté doivent se prendre dans les meilleurs délais.

Art.38

En cas de conflit, les Etats doivent te protéger en faisant respecter les règles du droit humanitaire international. Si tu as moins de 15 ans, les Etats doivent éviter que tu participes directement aux hostilités. Si tu as moins de 15 ans, tu ne peux pas être enrôlé dans une armée. Si les Etats incorporent des jeunes de 15 à 18 ans, ils doivent en priorité enrôler les plus âgés. Si tu es concerné par un conflit armé, les Etats ont l'obligation de te protéger et de te soigner.

Art.39

Si tu as été victime de négligence, d'exploitation, de sévices, de tortures ou de toute autre forme de traitements cruels, les Etats doivent t'aider à te réadapter et à te réinsérer socialement.

Art.40

Si tu es considéré comme suspect, si tu es accusé ou reconnu coupable d'avoir commis un délit, tes droits fondamentaux doivent être

respectés. Il doit être tenu compte de ton âge.

Tout doit être fait pour que tu réintègres la société. Pour cela, les Etats devront veiller:

a) à ce que tu ne sois pas accusé injustement,

b) à ce que tu bénéficies des garanties suivantes:

- être présumé innocent jusqu'à preuve du contraire,
- être informé rapidement des accusations portées contre toi, et bénéficier d'une assistance juridique,
- avoir un procès juste et équitable, qui tienne compte de ton âge et de ton intérêt,
- avoir droit à une procédure qui tienne compte de ton âge,
- avoir la possibilité de faire appel,
- te faire assister si nécessaire d'un interprète,
- avoir droit au respect de ta vie privée.

Les Etats doivent adopter des lois et des procédures adaptées à ton âge; en particulier, ils devront:

- définir l'âge en dessous duquel on ne pourra pas considérer que tu enfreins la loi,
- prendre des mesures pour s'occuper de toi, sans devoir passer par la voie de la justice,

ATTIVITÀ IN SEMPLICI MOSSE

ART. 15

“Hai diritto a riunirti con i tuoi amici, a partecipare o a fondare associazioni, sempre nel rispetto dei diritti degli altri”

en respectant bien sûr tous tes droits.
Les Etats doivent organiser un système d'encadrement et d'éducation pour t'assurer un traitement convenable en rapport avec ta situation et l'infraction que tu as commise.

Art.41

Si la loi en vigueur dans ton pays t'est plus favorable que le texte de la présente Convention, c'est elle qui doit t'être appliquée.

Art.42

En ratifiant cette Convention, la France, comme les autres Etats, s'est engagée à la faire largement connaître, par des moyens actifs et appropriés, aux adultes comme aux enfants.

Art.43 a 54

- Un Comité international d'experts est mis en place pour assurer le contrôle de l'application de cette Convention,
- Les organes des Nations Unies (UNICEF, UNESCO...) et les associations, parmi lesquelles le COFRADE, sont invités à veiller à l'application de la Convention.



VI RACCONTIAMO



Il laboratorio mira al raggiungimento di un clima sociale più attento al rispetto di ogni singolo individuo, lavorando sul livello emotivo, cognitivo e comportamentale. Gli studenti coinvolti hanno individuato e sperimentato alcune buone pratiche per migliorare il benessere scolastico, a partire da un miglioramento dell'accoglienza di classe.

“I barattoli dei momenti felici”

- Scegli un tema sui cui dialogare e riflettere (per esempio: gestione dei conflitti; pregiudizio; benessere in classe). Noi abbiamo scelto un tema positivo: i momenti felici.
- Aiuta i ragazzi a rievocare i ricordi felici vissuti insieme nell'anno scolastico precedente. Al termine della discussione chiedi ai partecipanti di scrivere su dei bigliettini i momenti felici così che possano servire da esempio e deterrente in momenti critici futuri.
- Invita i partecipanti a leggere la frase trascritta e ad inserire i bigliettini in un barattolo.
- Decora i barattoli colorando il vetro e dando un nome al barattolo.
- Organizza dei piccoli gruppi con l'obiettivo di stilare il vademecum per l'utilizzo del barattolo.



TEMPO

6 ore



MATERIALE

Barattoli, pennarelli per il vetro, carta adesiva bianca e di vari colori, pennarelli, glitter, nastro adesivo, post it.

CON QUESTO LABORATORIO PUOI

- Valorizzare l'esperienza pregressa del gruppo classe, intesa sia come esperienza individuale che collettiva.
- Affrontare temi complessi quali il pregiudizio, la diversità, la discriminazione e l'inclusione in maniera pratica e diretta.
- Ragionare dal particolare al generale per formulare strategie utili per evitare il conflitto e promuovere il benessere in classe.

Crea il tuo barattolo per riflettere su un tema a te caro, riempi il vasetto di pensieri, emozioni e suggerimenti, aprilo nel momento del bisogno.



CONVENCIÓN SOBRE LOS DERECHOS DEL NIÑO

Art.1

La Convención se aplica a todas las personas menores de 18 años de edad.

Art.2

Todos los niños y niñas tienen todos los derechos recogidos en la Convención: no importa de dónde seas, ni tu sexo o color de piel, ni qué lengua hables, ni la situación económica de tu familia, ni tus creencias o las de tus padres, ni que padezcas alguna minusvalía.

Art.3

Cuando las autoridades, o las personas adultas, adopten decisiones que tengan que ver contigo deberán hacer aquello que sea mejor para tu desarrollo y bienestar.

Art.4

Los Gobiernos (y las autoridades regionales y locales) deben hacer que se cumplan todos los derechos recogidos en la Convención. Deben ayudar a tu familia a garantizar tus derechos y también deben colaborar con otros países para que se cumplan en todo el mundo.

Art.5

Las autoridades deben respetar a tus padres y a todas las personas que sean responsables de tu educación. Tu familia tiene la responsabilidad de ayudarte a ejercitar tus derechos.

Art.6

Todos los niños y niñas tienen derecho a la vida. Los Gobiernos deben hacer todo lo posible para asegurar tu supervivencia y desarrollo.

Art.7

Cuando naces tienes derecho a ser inscrito en un registro y a recibir un nombre y una nacionalidad, a conocer a tus padres y a ser cuidado por ellos.

Art.8

Las autoridades tienen la obligación de proteger vuestra identidad, nombre, nacionalidad y relaciones familiares.

Art.9

Ningún niño o niña debe ser separado de sus padres, a menos que sea por su propio bien. En el caso de que tu padre y tu madre estén separados, tienes derecho a mantener contacto con ambos fácilmente.

Art.10

Si, por cualquier circunstancia, vives en un país y tus padres en otro, tienes derecho a entrar en el país en el que estén tus padres y reunirte con ellos, o a que tus padres se reúnan contigo.

Art.11

Las autoridades deben evitar que seas trasladado de forma ilegal a otro país o que seas retenido ilegalmente.

Art.12

Tienes derecho a opinar y a que esa opinión, de acuerdo con tu edad y madurez, sea tenida en cuenta cuando las personas adultas vayan a tomar una decisión que te afecte.

Art.13

Tienes derecho a expresar libremente tus opiniones, a recibir y difundir informaciones e ideas de todo tipo, siempre que no vayan en contra de los derechos de otras personas.

Art.14

Las autoridades deben respetar tu derecho a la libertad de pensamiento, conciencia y religión. Tus padres podrán aconsejarte sobre lo que es mejor.

Art.15

Puedes asociarte libremente, crear asociaciones y reunirte pacíficamente con otros chicos y chicas, siempre que estas actividades no vayan en contra de los derechos de otras personas.

Art.16

Tienes derecho a una vida privada propia, a que se respete la vida privada de tu familia y a la intimidad de vuestro domicilio, a que no te abran la correspondencia y a que nadie ataque tu buena imagen.

Art.17

Tienes derecho a recibir información a través de los libros, los periódicos, la radio, la televisión, internet. En especial la información que sea importante para tu bienestar y desarrollo. Las personas adultas cuidarán de que esta información sea adecuada.

Art.18

Tu padre y tu madre son los responsables de tu educación y desarrollo, y deben actuar pensando en tu interés. Las autoridades ayudarán a los padres en estas tareas apoyándolos cuando sea necesario

Art.19

Las autoridades deberán protegerte de los malos tratos, los abusos y la violencia, también de los que provengan de tus padres o responsables legales.

Art.20

Tienes derecho a una protección y ayuda especiales en el caso de que no tengas padres o que estos no estén contigo. Esta ayuda tendrá en cuenta tu origen cultural o étnico.

Art.21

En caso de adopción siempre se debe tener en cuenta, por encima de todo, el bienestar del niño o la niña.

Art.22

Los niños, niñas y jóvenes refugiados (que hayan sido obligados a abandonar su país por una guerra u otra circunstancia) serán objeto de protección especial. Las autoridades deberán colaborar con las organizaciones que los ayudan y protegen.

Art.23

Si sufres alguna discapacidad física o mental, tienes derecho a cuidados y atenciones

especiales que garanticen tu educación y capacitación con el fin de ayudarte a que disfrutes de una vida plena.

Art.24

Tienes derecho a disfrutar del nivel más alto posible de salud (que incluye agua potable, una buena higiene y alimentación) y a recibir atención médica cuando estés enfermo.

Los Gobiernos deberán cooperar con los de otros países para que este derecho sea una realidad en todo el mundo.

Art.25

Sí estás internado o internada en un establecimiento para protegerte o para curarte de una enfermedad física o mental, se debe revisar periódicamente tu situación para comprobar que el internamiento sea apropiado y no se prolongue más de la cuenta.

Art.26

Tú y tu familia tenéis derecho a beneficios de las ayudas del Gobierno y la seguridad social cuando vuestros recursos sean escasos.

Art.27

Tienes derecho a un nivel de vida adecuado para

tu desarrollo físico, mental, espiritual, moral y social. Tus padres son los responsables de que tengas lo necesario para vivir de una forma digna (en especial vivienda, nutrición y vestido). Si ellos no pueden proporcionártelo las autoridades deben ayudarlos.

Art.28

Tienes derecho a la educación. La educación primaria debe ser obligatoria y gratuita, y debes tener facilidades para poder tener educación secundaria o ir a la universidad. Los Gobiernos de los países deben colaborar para que esto sea una realidad en todo el mundo. Los castigos en la escuela no deben ser humillantes ni indignos.

Art.29

La educación deberá estar encaminada a desarrollar tu personalidad, aptitudes y capacidades mentales y físicas hasta el máximo de tus posibilidades. Debe prepararte para ser una persona respetuosa con otras personas, responsable, pacífica y respetuosa con el medio ambiente en una sociedad libre.

Art.30

Si perteneces a una minoría étnica o religiosa, se debe respetar tu derecho a vivir según tu cultura, practicar tu religión y a hablar tu propia lengua.

Art.31

Tienes derecho al juego, al descanso y a las actividades recreativas y culturales.

Art.32

Tienes derecho a estar protegido contra los trabajos peligrosos para tu salud o que te impidan ir a la escuela. No puedes trabajar hasta cumplir una edad mínima y, si lo haces, se deben cumplir unas condiciones apropiadas en los horarios y condiciones de trabajo.

Art.33

Tienes derecho a estar protegido de las drogas ilegales y del tráfico de drogas.

Art.34

Las autoridades deben protegerte de la explotación y los abusos sexuales, incluidas la prostitución y la participación en espectáculos o materiales pornográficos.

ATTIVITÀ IN SEMPLICI MOSSE

ART. 30

“Se appartieni a una minoranza etnica, religiosa o linguistica, hai diritto a mantenere la tua cultura, praticare la tua religione e parlare la tua lingua”

Art.35

Los Gobiernos deben tomar todas las medidas que sean necesarias para impedir la venta, la trata y el secuestro de niños y niñas.

Art.36

Tienes derecho a estar protegido contra las demás formas de explotación que sean perjudiciales para tu bienestar.

Art.37

No seréis sometidos a torturas ni a otros tratos o penas crueles. Si has cometido un delito no se te impondrá la pena de muerte ni la de prisión perpetua. Si eres juzgado y considerado culpable sólo deberás ser internado en un establecimiento como último recurso y sólo el tiempo mínimo para cumplir tu castigo. Nunca deberás estar en las mismas prisiones que las personas adultas y tendrás derecho a mantener contacto con tu familia.

Art.38

En tiempos de guerra no podrás ser reclutado como soldado ni participar en los combates. Los niños y niñas tenéis derecho a una protección especial en caso de conflicto.

Art.39

Si has sufrido malos tratos, explotación, abandono o has estado en una guerra, tienes derecho a que se ocupen de ti para recuperarte física, social y psicológicamente.

Art.40

Tienes derecho a defenderte con todas las garantías cuando te acusen de haber cometido un delito. Los jueces y abogados deberán ser especialmente cuidadosos cuando juzguen personas de menos de 18 años, y las leyes deben establecer una edad mínima antes de la cual no pueden ser juzgados como si fuesen personas adultas.

Art.41

Si hay leyes distintas a la Convención que se puedan aplicar en algún caso que te afecte, siempre se aplicará la que sea más favorable para ti.

Art.42

Tienes derecho a conocer los derechos contenidos en esta Convención. Los Gobiernos tienen el deber de difundirla entre niños, niñas, jóvenes y personas adultas.



VI RACCONTIAMO



Il laboratorio di potenziamento di lingua italiana ha visto come protagonisti minori di origini rom, con l'ottica di valorizzare la loro cultura d'origine attraverso lo strumento della CRC. I ragazzi si sono incontrati per condividere del tempo piacevole insieme, dialogando sui diritti e sull'importanza della scuola.

“La scatola dei diritti”

- Presenta ai ragazzi una scatola contenente alcuni articoli della CRC.
- Invita i partecipanti a pescare un articolo ciascuno e a leggerlo ad alta voce.
- Rifletti insieme a loro sul significato degli articoli, riportando esempi del loro vissuto.
- Proponi loro di selezionare gli articoli che sentono più vicini alla loro esperienza di vita.
- Chiedi ad ognuno di leggere un articolo, tra quelli selezionati, e di tradurlo in romané.
- Registra la traduzione orale dei diritti scelti dai ragazzi.



TEMPO

3 ore



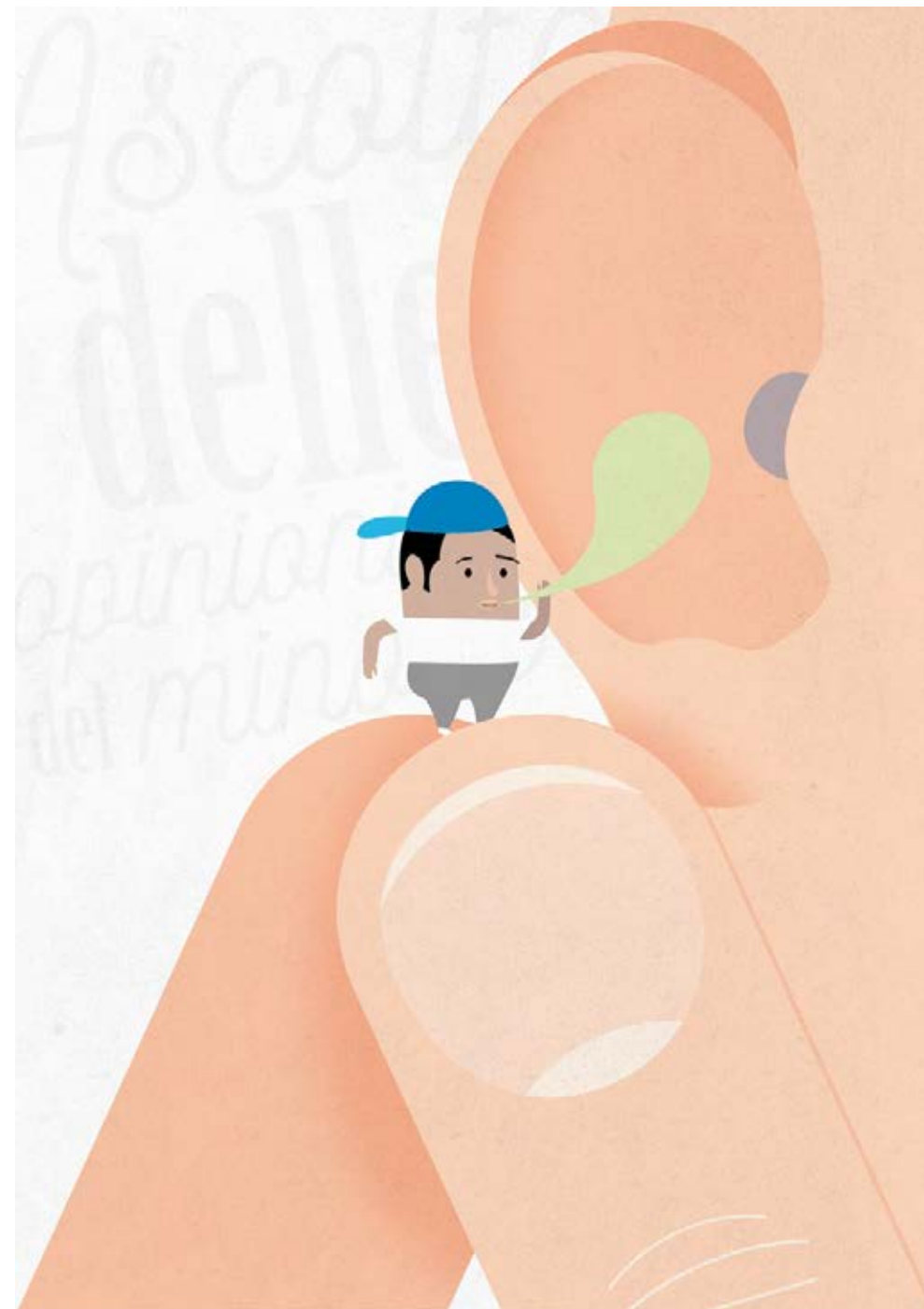
MATERIALE

CRC (versione semplificata), scatola, supporto per la registrazione.

CON QUESTO LABORATORIO PUOI

- Favorire la consapevolezza della propria identità culturale e linguistica.
- Promuovere la lettura attenta e l'ascolto.
- Introdurre il concetto di diritto.
- Contestualizzare il concetto astratto di diritto nella propria quotidianità.

Per ascoltare la voce dei ragazzi
CLICCA QUI



اتفاقية حقوق الطفل

و المعنوية و صحته الجسدية و العقلية

المادة 18

تبذل الدول الأطراف قصارى جهدها لضمان الاعتراف بالمبدأ القائل إن آلا الوالدين يتحملان مسؤوليات مشترآة عن تربية الطفل و نموه وتقع علي عاتق الوالدين أو الأوصياء القانونيين حسب الحالة المسؤولية الأولى عن تربية الطفل و نموه وتكون مصالح الطفل الفضلى موضع اهتمامهم الأساسي

المادة 19

تتخذ الدول الأطراف جميع التدابير التشريعية و الإدارية و الاجتماعية و التعليمية الملائمة لحماية الطفل من آفة أشكال العنف أو الضرر أو الإساءة البدنية أو العقلية

المادة 20

للطفل المحروم بصفة مؤقتة أو دائمة من بينته العائلية أو الذي لا يسمح له حفاظا على مصالحة الفضلي،بالبقاء في تلك البيئة الحق في حماية ومساعدة خاصتين توفرهما الدولة

المادة 21

تضمن الدول التي تقر و/أو تجيز نظام التبني إيلاء مصالح الطفل الفضلى الاعتبار الأول والقيام

المادة 22

تتخذ الدول الأطراف في هذه الاتفاقية التدابير الملائمة

لتكفل للطفل الذي يسعى للحصول على مرآز لاجئ

المادة 23

تعترف الدول الأطراف بوجود تمتع الطفل المعوق عقليا أو جسديا بحياة آاملة وآريمة في ظروف تكفل له آرامته

طلب جميع أنواع المعلومات والأفكار وتلقيها وإذاعتها دون أي اعتبار للحدود سواء بالقول أو الكتابة أو الطباعة أو الفن أو بأية وسيلة أخرى يختارها الطفل يجوز إخضاع ممارسة هذا الحق لبعض القيود بشرط أن ينص القانون عليها وأن تكون لازمة لتأمين مايلي احترام حقوق الغير أو سمعتهم

المادة 14

تحترم الدول الأطراف حق الطفل في حرية الفكر و الوجدان والدين تحترم الدول الأطراف حقوق وواجبات الوالدين و آذلك تبعا للحالة الأوصياء القانونيين عليه في توجيه الطفل في ممارسة حقه بطريقة تنسجم مع قدرات الطفل المتطورة

المادة 15

تعترف الدول الأطراف بحقوق الطفل في حرية تكوين الجمعيات و فى حرية الاجتماع السلم لا يجوز تقييد ممارسة هذه الحقوق بأية قيود غير القيود المفروضة طبقا للقانون والتي تقتضيها الضرورة في مجتمع ديمقراطي لصيانة الأمن الوطني أو السلامة العامة أو النظام العام

المادة 16

لا يجوز أن يجرى أي تعرض تعسفي أو غير قانوني للطفل في حياته الخاصة أو أسرته أو منزله أو مراسلاته

المادة 17

تعترف الدول الأطراف بالوظيفة الهامة التي تؤديها وسائط الإعلام و تضمن إمكانية حصول الطفل على المعلومات والمواد من شتى المصادر الوطنية و الدولية و بخاصة تلك التي تستهدف تعزيز رفاهيته الاجتماعية و الروحية

المادة 1

لأغراض هذه الاتفاقية يعنى الطفل آل إنسان لم يتجاوز الثامنة عشرة ما لم يبلغ سن الرشد قبل ذلك بموجب القانون المنطبق عليه

المادة 2

تحترم الدول الأطراف الحقوق الموضحة في هذه الاتفاقية وتضمنها لكل طفل يخضع لولايتها دون أي نوع من أنواع التمييز بغض النظر عن عنصر الطفل أو والديه أو الوصي القانوني عليه أو لونهم أو جنسهم لغتهم أو دينهم أو رأيهم السياسي أو غيره أو أصلهم القومي أو الإثني أو الاجتماعي أو ثروتهم أو عجزهم أو مولدهم أو أي وضع آخر

المادة 3

في جميع الإجراءات التي تتعلق بالأطفال سواء قامت بها مؤسسات الرعاية الاجتماعية العامة أو الخاصة أو المحآآم أو السلطات الإدارية أو الهيئات التشريعية يولي الاعتبار الأول لمصالح الطفل الفضلى

المادة 4

تتخذ الدول الأطراف آل التدابير التشريعية و الإدارية و غيرها من التدابير الملائمة لإعمال الحق المعترف بها في هذه الاتفاقية

المادة 5

تحترم الدول الأطراف مسؤوليات و حقوق وواجبات الوالدين أو عند الاقتضاء أعضاء الأسرة الموسعة

المادة 6

تعترف الدول الأطراف بأن لكل طفل حقا أصيلا في الحياة

المادة 7

يسجل الطفل بعد ولادته فورا ويكون له الحق منذ ولادته في اسم و الحق في آتساب جنسية

المادة 8

تتعهد الدول الأطراف باحترام حق الطفل في الحفاظ على هويته بما في ذلك جنسيته واسمه وصلاته العائلية على النحو الذي يقره القانون وذلك دون تدخل غير شرعي

المادة 9

تضمن الدول الأطراف عدم فصل الطفل عن والديه على آره منهما إلا عندما تقرر السلطات المختصة

المادة 10

وفقا للالتزام الواقع على الدول الأطراف بموجب الفقرة

1 من المادة 9 تنظر الدول الأطراف في الطلبات التي يقدمها الطفل أو والداه لدخول دولة طرف أو مغادرتها بقصد جمع شمل الأسرة

المادة 11

تتخذ الدول الأطراف تدابير لمكافحة نقل الأطفال إلى

الخارج و عدم عودتهم بصورة غير مشروعة

المادة 12

تكفل الدول الأطراف في هذه الاتفاقية للطفل القادر على تكوين آرائه الخاصة حق التعبير عن تلك الآراء بحرية في جميع المسائل التي تمس الطفل وتولى آراء الطفل الاعتبار

الواجب وفقا لسن الطفل ونضجه ولهذا الغرض تتاح

للطفل بوجه خاص فرصة الاستماع إليه

المادة 13

يكون للطفل الحق في حرية التعبير ويشمل هذا الحق حرية

والثنائية و المتعددة الأطراف لمنع اختطاف الأطفال أو بيعهم
المادة 36

تحمي الدول الأطراف الطفل من سائر أشكال الاستغلال
الضارة بأي جانب من جوانب رفاه الطفل

المادة 37

تكفل الدول الأطراف: ألا يعرض أي طفل للتعذيب أو لغيره
من ضروب المعاملة أو العقوبة القاسية أو اللاإنسانية أو
المهينة ولا تفرض عقوبة الإعدام أو السجن مدى الحياة
بسبب جرائم يرتكبها أشخاص تقل أعمارهم عن ثمانين
عشرة سنة دون وجود إمكانية للإفراج عنهم

المادة 38

تتخذ الدول الأطراف جميع التدابير الممكنة عمليا لكي
تضمن ألا يشترك الأشخاص الذين لم يبلغ سنهم
خمس عشرة سنة مباشرة في الحرب

المادة 39

تتخذ الدول الأطراف آلا التدابير المناسبة لتشجيع التأهيل
البدني والنفسي وإعادة الاندماج الاجتماعي للطفل الذي
يقع ضحية أي شكل من أشكال الإهمال أو الاستغلال أو
الإساءة

المادة 40

تعترف الدول الأطراف بحق آلا طفل يدعي أنه انتهك
قانون العقوبات أو يتهم بذلك أو يثبت عليه ذل في أن
يعامل بطريقة تتفق مع رفع درجة إحساس الطفل بكرامته
و قدر

المادة 41

ليس في هذه الاتفاقية ما يمس أي أحكام تكون أسرع

إفضاء إلى أعمال حقوق الطفل و التي قد ترد في
قانون دولة طرف القانون الدولي الساري على تلك الدولة

المادة 42

تتعهد الدول الأطراف بأن تنشر مبادئ الاتفاقية وأحكامها
على نطاق و اسع بالوسائل الملائمة و الفعالة بين الكبار
والأطفال على السواء

وتعزز اعتماده على النفس وتيسر مشارآته الفعلية في
المجتمع

المادة 24

تعترف الدول الأطراف بحق الطفل في التمتع بأعلى
مستوى صحي يمكن بلوغه وبحقه في مرافق
علاج الأمراض

المادة 25

تعترف الدول الأطراف بحق الطفل الذي تودعه السلطات
المختصة لأغراض الرعاية أو الحماية أو علاج صحته
البدنية أو العقلية في مراجعة دورية للعلاج المقدم للطفل
و لجميع الظروف الأخرى ذات الصلة بإيداعه

المادة 26

تعترف الدول الأطراف لكل طفل بالحق في الانتفاع من
الضمان الاجتماعي بما في ذلك التأمين الاجتماعي وتتخذ
التدابير اللازمة لتحقيق الأعمال الكامل لهذا الحق وفقا
لقانونها الوطني

المادة 27

تعترف الدول الأطراف بحق آلا طفل في مستوى معيشي
ملائم لنموه البدني و العقلي والروحي والمعنوي
والاجتماعي

المادة 28

تعترف الدول الأطراف بحق الطفل في التعليم

المادة 29

توافق الدول الأطراف على أن يكون تعليم الطفل موجها
نحو: تنمية احترام ذوى الطفل و هويته الثقافية ولغته
وقيمة الخاصة والقيم الوطنية للبلد الذي يعيش فيه الطفل

والبلد الذي نشأ فيه في الأصل و الحضارات المختلفة
عن حضارته

المادة 30

في الدول التي توجد فيها أقليات إثنية أو دينية أو لغوية
أو أشخاص من السكان الأصليين لا يجوز حرمان الطفل
المنتمى لتلك الأقليات أو لأولئك السكان من الحق في أن
يتمتع مع بقية أفراد المجموعة بثقافته أو الاجهار بدينه
وممارسة شعائره أو استعمال لغته

المادة 31

تعترف الدول الأطراف بحق الطفل في الراحة ووقت
الفراغ و مزاولة الألعاب وأنشطة الاستجمام المناسبة
لسنه و المشارآة بحرية في الحياة الثقافية و فى الفنون

المادة 32

تعترف الدول الأطراف بحق الطفل في حمايته من
الاستغلال الاقتصادي و من أداء أي عمل يرجح أن يكون
خطيرا أو أن يمثل إعاقة لتعليم الطفل

المادة 33

تتخذ الدول الأطراف جميع التدابير المناسبة بما في ذلك
التدابير التشريعية و الإدارية و الاجتماعية
والتربوية لوقاية الأطفال من الاستخدام غير المشروع
للمواد المخدرة والمواد المؤثرة على العقل

المادة 34

تتعهد الدول الأطراف بحماية الطفل من جميع أشكال
الاستغلال الجنسي و الانتهاك الجنسي

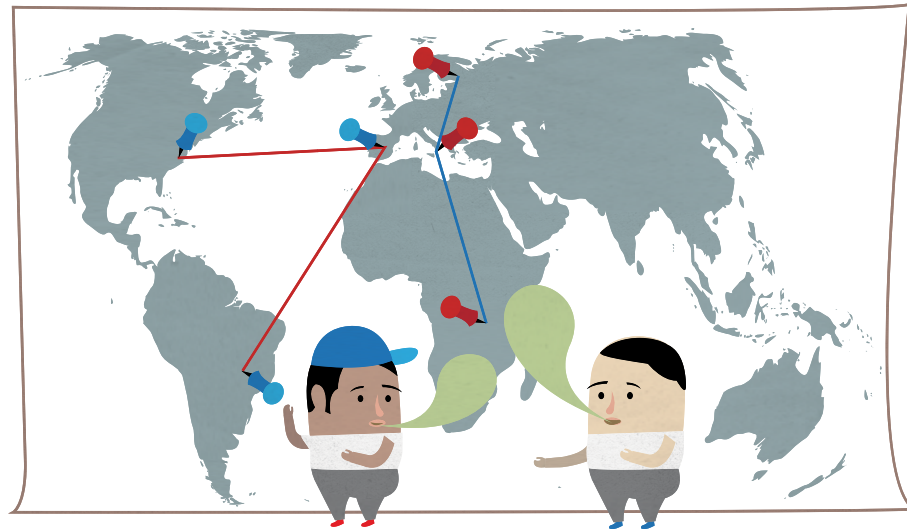
المادة 35

تتخذ الدول الأطراف جميع التدابير الملائمة الوطنية

ATTIVITÀ IN SEMPLICI MOSSE

ART. 13

“Hai diritto ad essere informato e ad esprimerti liberamente nel modo che ti è più congeniale, sempre nel rispetto dei diritti degli altri”



VI RACCONTIAMO



Il percorso di lingua italiana vuole supportare l'inserimento degli studenti neo-arrivati, offrendo loro strumenti non solo per esprimersi ma anche per migliorare le interazioni con gli altri.

Dal saper dire al saper essere; dal saper essere al saper fare: un laboratorio che porta non solo ad un miglioramento linguistico ma anche ad uno socio-relazionale.

“Il labirinto della memoria”

- Proponi al gruppo una riflessione sul concetto di viaggio illustrando un cartellone, composto di tre parti colorate. Una di queste parti deve essere dedicata al disegno di un planisfero.
- Individua sulla cartina geografica i punti di partenza di ciascuno studente e chiedi loro di associare un ricordo, attraverso un disegno e poi una parola.
- Dal passato, fai un salto nel presente. Collega il paese d'origine, attraverso dei fili, all'attuale città di residenza.
- Illustra delle immagini della tua città e chiedi ai ragazzi di scegliere una foto che rappresenta per loro un luogo familiare, in cui si sentono accolti. Chiedi loro di motivare la scelta.
- Collega il presente ad un altro punto del cartellone, inteso come luogo di realizzazione personale e di sogno, a partire dalla domanda “Cosa sarò da grande?”.



TEMPO

2 ore



MATERIALE

Fogli A4, cartelloni, immagini, pennarelli, matite, colla, fili colorati.

CON QUESTO LABORATORIO PUOI

- Accrescere il vocabolario.
- Conoscere le singole individualità del gruppo e le loro storie, promuovendo la consapevolezza della propria identità culturale e linguistica.
- Favorire lo scambio fra pari e l'arricchimento interculturale.
- Sviluppare un pensiero critico sul tema dell'appartenenza e della migrazione.

Crea il tuo labirinto di fili a partire dalle tue priorità e dai temi che vuoi affrontare.



CONVENTION ON THE RIGHTS OF THE CHILD

Art.1

Everyone under 18 years of age has all the rights in this Convention.

Art.2

The Convention applies to everyone, whatever their race, religion, abilities; whatever they think or say, whatever type of family they come from.

Art.3

All organisations concerned with children should work towards what is best for each child.

Art.4

Governments should make these rights available to children.

Art.5

Governments should respect the rights and responsibilities of families to direct and guide their children so that, as they grow, they learn to use their rights properly.

Art.6

All children have the right to life. Governments should ensure that children survive and develop healthily.

Art.7

All children have the right to a legally registered

name, and nationality. Also the right to know and, as far as possible, to be cared for by their parents.

Art.8

Governments should respect children's right to a name, a nationality and family ties.

Art.9

Children should not be separated from their parents unless it is for their own good. For example, if a parent is mistreating or neglecting a child. Children whose parents have separated have the right to stay in contact with both parents, unless this might hurt the child.

Art.10

Families who live in different countries should be allowed to move between those countries so that parents and children can stay in contact, or get back together as a family.

Art.11

Governments should take steps to stop children being taken out of their own country illegally.

Art.12

Children have the right to say what they think should happen, when adults are making

decisions that affect them, and to have their opinions taken into account.

Art.13

Children have the right to get and to share information, as long as the information is not damaging to them or to others.

Art.14

Children have the right to think and believe what they want, and to practise their religion, as long as they are not stopping other people from enjoying their rights. Parents should guide their children on these matters.

Art.15

Children have the right to meet together and to join groups and organisations, as long as this does not stop other people from enjoying their rights.

Art.16

Children have a right to privacy. The law should protect them from attacks against their way of life, their good name, their families and their homes.

Art.17

Children have the right to reliable information

from the mass media. Television, radio, and newspapers should provide information that children can understand, and should not promote materials that could harm children.

Art.18

Both parents share responsibility for bringing up their children, and should always consider what is best for each child. Governments should help parents by providing services to support them, especially if both parents work.

Art.19

Governments should ensure that children are properly cared for, and protect them from violence, abuse and neglect by their parents, or anyone else who looks after them.

Art.20

Children who cannot be looked after by their own family must be looked after properly, by people who respect their religion, culture and language.

Art.21

When children are adopted the first concern must be what is best for them. The same rules should apply whether the children are adopted

in the country where they were born, or if they are taken to live in another country.

Art.22

Children who come into a country as refugees should have the same rights as children born in that country.

Art.23

Children who have any kind of disability should have special care and support, so that they can lead full and independent lives.

Art.24

Children have the right to good quality health care, to clean water, nutritious food, and a clean environment, so that they will stay healthy. Rich countries should help poorer countries achieve this.

Art.25

Children who are looked after by their local authority, rather than their parents, should have their situation reviewed regularly.

Art.26

The Government should provide extra money for the children of families in need.

Art.27

Children have a right to a standard of living that is good enough to meet their physical and mental needs. The Government should help families who cannot afford to provide this.

Art.28

All children and young people have a right to a primary education, which should be free. Wealthy countries should help poorer countries achieve this. Discipline in schools should respect children's human dignity. Young people should be encouraged to reach the highest level of education they are capable of.

Art.29

Education should develop each child's personality and talents to the full. It should encourage children to respect their parents, and their own and other cultures.

Art.30

Children have a right to learn and use the language and customs of their families, whether these are shared by the majority of people in the country or not.

ATTIVITÀ IN SEMPLICI MOSSE

ART. 8

“Hai diritto ad avere un’identità”

Art.31

All children have a right to relax and play, and to join in a wide range of activities.

Art.32

The Government should protect children from work that is dangerous, or might harm their health or their education.

Art.33

The Government should provide ways of protecting children from dangerous drugs.

Art.34

The Government should protect children from sexual abuse.

Art.35

The Government should make sure that children are not abducted or sold.

Art.36

Children should be protected from any activities that could harm their development.

Art.37

Children who break the law should not be treated cruelly. They should not be put in prison with adults and should be able to keep in contact with their families.

Art.38

Governments should not allow children under 16 to join the army.

Art.39

Children who have been neglected or abused should receive special help to restore their self-respect.

Art.40

Children who are accused of breaking the law should receive legal help. Prison sentences for children should only be used for the most serious offences.

Art.41

If the laws of a particular country protect children better than the articles of the Convention, then those laws should stay.

Art.42

The Government should make the Convention known to parents and children.



VI RACCONTIAMO



Partendo dal tema dell'incontro, il percorso stimola gli studenti di scuola secondaria di I grado al confronto sui temi dell'istruzione, della famiglia, della salute e della protezione, attraverso un viaggio tra i cinque continenti. I temi portanti sono approfonditi attraverso la condivisione di biografie e di storie di lotta per il riconoscimento di diritti purtroppo spesso violati.

“Il passaporto”

- Inizia il tuo viaggio con la creazione di un passaporto collettivo.
- Piega a metà un cartoncino e chiedi ai ragazzi di decorarlo incollando o disegnando l'immagine di un labirinto che rappresenta le strade del mondo.
- Chiedi ai partecipanti di scrivere nel labirinto le parole che associano all'idea di mondo.
- Personalizza il passaporto con i nomi degli studenti.
- Valorizza il passaporto per raccogliere, in corso d'opera, tutti i materiali realizzati dal gruppo. Riproponi in ultima pagina l'immagine del labirinto, per raccogliere in chiusura le parole di restituzione dell'esperienza.



TEMPO

2 ore



MATERIALE

Cartoncini Bristol, colla stick, pennarelli, penne, bustine plastificate da raccoglitore, fogli A4.

CON QUESTO LABORATORIO PUOI

- Creare un prodotto simbolico in cui il gruppo si percepisce come unità, pur mantenendo le diverse identità dei suoi componenti.
- Affrontare temi complessi e delicati attraverso un'attività concreta.

Crea il tuo passaporto per far sentire il gruppo unito e per valorizzare i prodotti realizzati dai ragazzi durante il percorso.



儿童权利公约

第 1 条
为本公约之目的，儿童系指 **18** 岁以下的任何人。

第 2 条
缔约国应尊重本公约所载列的权利，并确保其管辖范围内的每一个儿童均享受此种权利，不因儿童的种族、肤色、性别、语言、宗教、政治或其它观点、民族、族裔或社会出身、财产、伤残、出生或其它身份而有任何歧视。

第 3 条
涉及儿童的一切行为，不论是由公立或私立社会福利机构、法院、行政当局或立法机构执行，均应以儿童的最大利益为一种首要考虑。

第 4 条
缔约国应采取一切适当的立法、行政和其它措施以实现本公约所允许的权利。

第 5 条
缔约国应尊重父母的责任、权利和义务，以符合儿童不同阶段接受能力的方式适当指导和帮助儿童先例本公约所允许的权利。

第 6 条
每个儿童享有固有的生命权。

第 7 条
儿童出生之日起获得姓名的权利和国籍的权利。

第 8 条
每个儿童享有身份的权利。

第 9 条
缔约国应确保不违背儿童父母的意愿使儿童与父母分离，除非主管当局按照适当的法律和程序，经法院审查，判定这样的分离符合儿童的最大利益而确有必要。

第 10 条
父母居住在不同国家的儿童，应有权同父母双方经常保持个人关系和直接联系。

第 11 条
缔约国应采取措施制止非法将儿童转移国外和不使其返回本国的行为。

第 12 条
能够形成自己看法的儿童有权对影响儿童的一切事项自由发表自己的意见对儿童的意见应按照其年龄和成熟程度给以适当的重视。

第 13 条
儿童应有自由发表言论的权利，此项权利应包括通过口头、书面或印刷等方式，但需要尊重他人的权利和名誉。

第 14 条
缔约国应尊重儿童享有思想、信仰和宗教自由的权利。缔约国应尊重父母以符合儿童不同阶段接受能力的规律指导儿童行使其权利。

第 15 条
缔约国认识到儿童享有结社自由及和平集会自由的权利，但需要尊重他人的权利。

第 16 条
儿童的隐私、家庭、住宅或通信不受任意或非法干涉，其荣誉和名誉不受非法攻击。

第 17 条
缔约国认识到大众传播媒介的重要作用，并确保儿童能够从不同的国家和国际渠道获得信息和资料。缔约国应保护儿童不受损害其福利的信息和资料之害。

第 18 条
父母对儿童的养育和发展负有首要责任。儿童的最大利益将是他们主要关心的事。

第 19 条
缔约国应保护儿童在受任何负责照管儿童的人照料时，不致受到任何形式的身心摧残，伤害或凌辱，忽视或照料不周，虐待或剥削，包括性侵犯。

第 20 条
暂时或永久脱离家庭环境的儿童，或为其最大利益不得在这种环境中继续生活的儿童，应有权得到国家的特别保护和协助。

第 21 条
凡承认和（或）允许收养制度的国家应确保以儿童的最大利益为首要考虑。

第 22 条
缔约国应确保申请难民身份的儿童可得到适当的保护和人道主义援助。

第 23 条
缔约国认识到身心有残疾的儿童应能在确保其尊严、促进其自立、有利于其积极参与社会生活条件下享有充实而适当的生活。

第 24 条
儿童有权享有可达到的最高标准的健康，并享有医疗和康复设施。缔约国应使儿童得到这方面的教育并帮助他们应用这种基本知识。

第 25 条
在有关当局为照料、保护或治疗儿童身心健康的目的下受到安置的儿童，有权获得对给予的治疗以及与所受安置有关的所有其它情况进行定期审查。

第 26 条
儿童有权受益于社会保障，包括社会保险，并应根据其国内法律采取必要措施充分实现这一权利。

第 27 条
儿童均有权享有足以促进其生理、心理、精神、道德和社会发展的生活水平。父母或其他负责照顾儿童的人负有首要责任在其能力和经济条件许可范围内确保儿童发展所需的生活条件。

第 28 条
儿童享有受教育的权利。

ATTIVITÀ IN SEMPLICI MOSSE

ART. 2

“Hai diritto a essere protetto contro ogni discriminazione. Questo significa che nessuno può trattarti diversamente dagli altri per il colore della pelle, nazionalità, sesso, religione, lingua o perché sei disabile, ricco o povero”



第 29 条

儿童教育的目的应是发展儿童的个性、才智和身心能力；培养对人权以及原则的尊重；培养各国不同文化和对自然环境的尊重。

第 30 条

属于少数的儿童共同享有自己的文化、信奉自己的宗教并举行宗教仪式或使用自己的语言的权利。

第 31 条

儿童有权享有休息和闲暇，从事与儿童年龄相宜的游戏和娱乐活动，以及自由参加文化生活和艺术活动。

第 32 条

儿童有权受到保护，以免受到经济剥削和从事任何可能妨碍或影响儿童教育或有害儿童健康或身体、心理、精神、道德或社会发展的工作。

第 33 条

缔约国应保护儿童不致非法使用麻醉药物和精神药物，并防止利用儿童从事非法生产和贩运此类药物。

第 34 条

缔约国承担保护儿童免遭一切形式的色情剥削和性侵犯之害。

第 35 条

缔约国应防止为任何目的或以任何形式诱拐、买卖或贩运儿童。

第 36 条

缔约国应保护儿童免遭有损儿童福利的任何方面的一切其它形式的剥削之害。

第 37 条

任何儿童不受酷刑或其它形式的残忍、不人道或有辱人格的待遇或处罚。对儿童所犯罪行不得判以死刑或无释放可能的无期徒刑；

第 38 条

在武装冲突的情况下，缔约国应保护儿童并不允许未满 15 岁的人参加敌对行动；缔约国应避免任何未满 15 岁的人招募加入武装部队。

第 39 条

缔约国应促使遭受下述情况之害的儿童身心得以康复并重返社会：任何形式的忽视、剥削或凌辱虐待；酷刑或任何其它形式的残忍待遇；或武装冲突。

第 40 条

被指称、指控或认为触犯刑法的儿童有权得到适当的辩护。

第 41 条

本公约的任何规定不应影响更有利于实现儿童权利的任何缔约国的法律或对该国有效的国际法。

第 42 条

缔约国承担以适当的积极手段，使成人和儿童都能普遍知晓本公约原则及规定的责任。

VI RACCONTIAMO



Il laboratorio d'inclusione coinvolge studenti di scuola primaria e secondaria di I grado per affrontare il principio di non discriminazione. L'obiettivo è quello di coniugare in forma creativa il bisogno di sentirsi accolti, di accogliere, di avvicinare le culture in quello che da sempre unisce i bambini: il gioco, come massima espressione di libertà.

“La spirale dell’accoglienza”

- Individua, attraverso un brainstorming libero, le parole percepite come “accoglienti” e la forma in cui racchiuderle.
- Scegli un luogo della scuola per il disegno della spirale, simbolo scelto come una sorta di abbraccio accogliente.
- Disegna la spirale e chiedi ai partecipanti di scrivere, all’interno della forma, le parole emerse. I termini possono essere tradotti nelle varie lingue d’origine dei partecipanti.
- Crea una filastrocca per illustrare e motivare la scelta della spirale.
- Invita i partecipanti a percorrere la spirale seguendo le regole dell’antico gioco della campana. Ogni qualvolta si giunge su una casella si può recitare o mimare una delle parole contenute.



TEMPO

4 ore



MATERIALE

Colori a dita e tempere.

CON QUESTO LABORATORIO PUOI

- Creare un gruppo affiatato a partire dalle buone pratiche dell’accoglienza.
- Combattere il pregiudizio.
- Coinvolgere i partecipanti nella realizzazione di un prodotto finale, concreto e motivante.
- Riqualificare alcuni degli spazi in disuso del luogo che ci ospita.

Crea la tua spirale a partire dalle tue priorità e dai temi che vuoi affrontare.

Save the Children è la più importante organizzazione internazionale indipendente, dedicata dal 1919 a salvare i bambini in pericolo e a promuovere i loro diritti, subito e ovunque, con coraggio, passione, efficacia e competenza.

Opera in oltre 120 Paesi per garantire a tutti i bambini salute, protezione, educazione, sviluppo economico, sicurezza alimentare e promuovere la partecipazione di tutti i minori. Inoltre risponde alle emergenze causate da conflitti o catastrofi naturali. Save the Children è stata costituita in Italia alla fine del 1998 come Onlus e ha iniziato le sue attività nel 1999. Oggi è una Ong riconosciuta dal Ministero degli Affari Esteri.

Oltre all'importante impegno a livello internazionale Save the Children Italia sviluppa programmi che hanno l'obiettivo di migliorare la vita dei bambini e delle bambine che vivono sul nostro territorio con interventi nell'ambito della lotta alla povertà minorile, della protezione dei minori a rischio di sfruttamento (come i minori stranieri non accompagnati), dell'educazione e della scuola, dell'uso sicuro delle nuove tecnologie, della tutela dei minori nelle emergenze.

EaSlab è un'associazione di promozione sociale nata a Napoli nel 2003. Ha un'esperienza pluriennale nella realizzazione di interventi nell'ambito dell'educazione di minori e adulti sui temi dell'intercultura, dello sviluppo sostenibile e della cittadinanza attiva.

Ha maturato una lunga collaborazione con le scuole del territorio attraverso la promozione di laboratori per studenti e di percorsi formativi per i docenti, prediligendo un approccio di tipo integrato capace di innescare processi sostenibili nel tempo.



Save the Children

Save the Children Italia Onlus

Via Volturno 58 - 00185 Roma

tel + 39 06 480 70 01

fax +39 06 480 70 039

info.italia@savethechildren.org

www.savethechildren.it